



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni recante il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione e successive modificazioni

VISTO il D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 e successive modifiche, recante Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

VISTA l'articolo 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440 che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge

VISTO l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni

VISTO che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440; l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53

VISTO il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"

VISTO il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche

VISTO l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17, art. 5, comma 8 con il quale sono definite le competenze istituzionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in materia di partecipazione responsabile degli studenti e delle famiglie, per l'integrazione e la comunicazione

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare il comma 7 lettera d) e il comma 93 lettera e) che fanno riferimento, rispettivamente, allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e alla promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica

VISTO l’art. 6 bis del DPR 567/96 che istituisce il Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali degli Studenti quale organo consultivo del Ministero ed assicura una sede permanente di confronto e di rappresentanza degli studenti a livello nazionale

CONSIDERATO che il Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali degli Studenti è dotato di un regolamento interno che ne fissa le modalità organizzativo-gestionali, nonché la pianificazione delle adunanze, e che istituisce un Ufficio di Coordinamento Nazionale come da art.6 comma 6 del summenzionato DPR 567/96

VISTO il D. M. n. 663 del 1 settembre 2016, riguardante “i criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché alla determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica”

VISTO che il precedente DM n.663 del 1 settembre 2016, all’art. 5 comma 1 lettera b) affida alla Direzione generale per lo Studente, l’Integrazione e la Partecipazione il compito di individuare un’istituzione scolastica per la realizzazione di un piano annuale di attività inerenti il funzionamento del Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta

CONSIDERATO che, a decorrere dal 7/10/2016, risulta vacante il posto di Direttore Generale della Direzione per lo Studente, per l’Integrazione e la Partecipazione, incardinata presso questo Dipartimento e che, pertanto, i poteri di firma sono assunti dal Capo Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

Piano annuale di attività inerenti il funzionamento del Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta (DM 663 Art. 5 comma 1 lettera b)

Articolo 1

(Finalità dell’Avviso)

Al fine di promuovere iniziative volte all’ampliamento della partecipazione studentesca nella scuola attraverso le Consulte provinciali studentesche viene emanato il presente avviso destinato



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

all'individuazione di un'istituzione scolastica su tutto il territorio nazionale che elabori un piano annuale di attività inerenti il funzionamento del Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte.

Tale piano dovrà essere innovativo e con l'obiettivo prioritario di favorire le attività delle Consulte provinciali degli studenti e dovrà prevedere l'organizzazione delle attività del coordinamento regionale, come da art. 6 comma 5 del DPR 567/96 e s.m.i., e del Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte, art. 6 bis DPR 567/96 e s.m.i. Tale piano dovrà prevedere un continuo raccordo con la Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, competente per materia sulle CPS, che dovrà poi coordinare tutta l'attività e, nel caso risulti necessario, anche rimodulare il piano.

Come stabilito dal DPR 567/96 e s.m. e i., all'art. 6 bis, il Consiglio nazionale dei presidenti delle Consulte provinciali degli studenti è organo consultivo del Ministero ed assicura una sede permanente di confronto e di rappresentanza degli studenti a livello nazionale.

Il Consiglio è composto da tutti i presidenti eletti in ciascuna consulta, coordina e cura lo scambio di informazioni relativamente alle attività delle Consulte provinciali degli studenti; promuove l'ideazione e realizzazione di attività progettuali di rilevanza nazionale, comunitaria ed internazionale; esprime, su richiesta del Ministro o di propria iniziativa, pareri su azioni attinenti la partecipazione degli studenti e la progettualità delle consulte; promuove indagini conoscitive sulla condizione studentesca i cui risultati formano oggetto di relazioni al Ministro; elabora proposte ed indicazioni progettuali con particolare attenzione al funzionamento del sistema di partecipazione e rappresentanza degli studenti. La convocazione è disposta dall'Ufficio II d'intesa con l'Ufficio di Coordinamento nazionale (UCN).

L'UCN, organo di raccordo tra le Consulte Provinciali degli Studenti, i Coordinamenti regionali e il CNPC, è la sede di coordinamento e di rappresentanza delle consulte a livello nazionale, stabilita con decreto del Ministro come da art. 6 comma 6 del summenzionato DPR 567/96. L'Ufficio cura l'organizzazione del CNPC: stabilisce l'ordine del giorno, di concerto con l'Ufficio II del MIUR, tenuto conto delle proposte pervenute dalle Consulte e dai Coordinamenti regionali; formula proposte all'Ufficio II circa luogo e date dello svolgimento del CNPC; promuove l'attuazione delle proposte del CNPC, assume le linee generali di politiche studentesche del CNPC e ne porta avanti le istanze. L'Ufficio si riunisce sempre prima di ogni seduta del CNPC. Le Consulte provinciali Studentesche, inoltre, hanno a loro disposizione il portale nazionale www.spazioconsulte.it, strumento indispensabile per pubblicizzare l'attività che ogni CPS porta avanti nel proprio territorio e mezzo utile all'amministrazione per l'organizzazione di tutte le attività organizzate durante il corso dell'anno. L'avviso ha l'obiettivo di individuare un'istituzione scolastica su tutto il territorio nazionale che presenti il percorso progettuale più idoneo per la realizzazione delle attività sopra esposte, tenuto conto di eventuali ulteriori incontri che la Scrivente direzione riterrà opportune indire durante il corso dell'anno nonché dell'aggiornamento del portale www.spazioconsulte.it.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Articolo 2

(Destinatari del finanziamento)

Il presente avviso è rivolto alle istituzioni scolastiche ed educative statali di secondo grado. Ciascuna istituzione scolastica può proporre la candidatura con un solo progetto.

Articolo 3

(Risorse finanziarie programmate)

Per la realizzazione di un piano annuale di attività inerenti il funzionamento del Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta è previsto, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.M. n. 663 del 1 settembre 2016, un finanziamento complessivo di euro 350.000,00.

Articolo 4

(Termine di partecipazione)

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Ministero esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it a partire delle ore 00.01 del 18 ottobre 2016 ed entro e non oltre le ore 23.59 del 12 novembre 2016. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.

Articolo 5

(Modalità di partecipazione)

Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it seguendo la relativa procedura guidata. Nella homepage del portale è disponibile un manuale esplicativo della procedura.

Sono di seguito elencati i passaggi da seguire:

- a. *Registrazione al portale:* la scuola partecipante deve prima di tutto accreditarsi al portale inserendo nella apposita casella il proprio codice meccanografico e avviando la richiesta di password che viene successivamente trasmessa all'indirizzo email della scuola.
- b. *Compilazione della scheda anagrafica:* prima della scelta del bando al quale partecipare e dell'inserimento del progetto, il sistema richiede la compilazione dei dati anagrafici della scuola partecipante alla selezione;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

- c. *Inserimento del progetto*: il progetto educativo va inserito compilando i diversi campi di testo relativi ai contenuti, alle finalità, alle modalità di realizzazione, ai dati economici, ecc.
- d. *Sottoscrizione del progetto*: una volta completata la procedura di compilazione, il progetto va scaricato sul PC, sottoscritto in forma digitale dal dirigente scolastico e caricato nuovamente sul portale. Il sistema riconosce automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso positivo, consente di accedere alla sezione di invio del progetto al Ministero.
- e. *Invio del progetto*: una volta effettuato l'invio il sistema trasmette alla email della scuola la ricevuta di regolare candidatura. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura.

Articolo 6

(Modalità di finanziamento e di rendicontazione)

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi.

1. La prima fase prevede l'impegno per l'intero importo assegnato al fine di consentire alle scuole di accertare nel programma annuale l'importo assegnato.
2. La seconda fase prevede l'erogazione alla scuola vincitrici, a titolo di acconto, del 50 per cento dell'importo assegnato.
3. La terza fase prevede l'invio della rendicontazione relativa ai titoli di spesa liquidati riferiti all'intero importo del progetto, opportunamente vistata dal/i Revisore/i dei Conti e contenente la seguente dicitura: *“Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato”*.
4. La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione dal parte del Ministero e il successivo invio del saldo dovuto.

L'operazione di rendicontazione dovrà essere effettuate attraverso l'apposita sezione del portale www.monitor440scuola.it.

I modelli preimpostati di rendicontazione assicurano il collegamento tra le voci di costo previste in fase di progettazione e quelle effettivamente effettuate.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Articolo 7

(Valutazione delle candidature)

Il finanziamento verrà concesso all'istituzione scolastica vincitrice determinata da una graduatoria di merito dei progetti pervenuti che sarà predisposta da un'apposita commissione designata dal Capo Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione e composta da personale in servizio presso il Ministero, ovvero da esperti, dotati di specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali.
La commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 100 punti. Il punteggio verrà assegnato sulla base di specifici criteri del presente articolo.

Criteri

Per tutte le tematiche di cui all'articolo 1 del presente avviso si procederà alla selezione mediante attribuzione di un punteggio nel rispetto dei seguenti criteri:

1. Progetti volti a diffondere la conoscenza di tutte le forme di partecipazione studentesca ai sensi del DPR 567/96 (max. 25 punti)
2. Piano annuale di attività per l'organizzazione delle attività istituzionali delle CPS nel rispetto di quanto indicato al precedente articolo 1 (max. 30 punti)
3. Coinvolgimento dei Presidenti delle Consulte e dei Docenti referenti delle CPS nelle attività proposte (max. 20 punti)
4. Innovatività e originalità dei metodi proposti nel piano di attività, nonché individuazione di momenti di raccordo con la Scrivente direzione (max. 25 punti)

Articolo 8

(Costi ammissibili)

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a spese per:

1. coordinamento e progettazione
2. segreteria e gestione amministrativa
3. rimborso spese per eventuali spostamenti
4. attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto
5. attività previste dal progetto per il personale interno ed esterno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Articolo 9

(Pubblicazione)

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge ed è pubblicato sul sito del MIUR.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Rosa DE PASQUALE